

DDL sulle crisi di impresa: le proposte ANCE al Senato

21 Settembre 2017

L'Associazione nell'ambito dell'esame in sede referente, in seconda lettura, presso la Commissione Giustizia del Senato del disegno di legge su "Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza" (DDL 2681/S), è tornata, come già alla Camera dei Deputati in prima lettura (si vedano, al riguardo, le notizie [del 22 dicembre 2016](#) e [31 gennaio 2017](#)), ad evidenziare le proprie proposte sul testo. Si tratta, in particolare, delle seguenti:

Codificazione del fallimento "onesto"

Con riguardo all'accertamento dell'insolvenza, è stata evidenziata l'esigenza di introdurre criteri normativamente determinati ed idonei a distinguere l'ipotesi in cui il debitore si trovi, per ragioni estranee alla propria responsabilità, in una comprovata e grave situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica, garantendone la continuità aziendale, dalla diversa ipotesi in cui l'insolvenza sia stata causata da negligenza degli amministratori. Al riguardo, sono state, quindi, individuate le condizioni che debbono concorrere perché si configuri la fattispecie del fallimento "onesto".

Presunzione esclusione responsabilità degli amministratori

E' stata sottolineata l'importanza di codificare a livello normativo la presunzione di esclusione dalla responsabilità degli amministratori, salvo comprovati comportamenti illeciti, in caso di accertata e grave situazione di difficoltà dell'impresa legata alla congiuntura economica (ossia a condizioni oggettive e sfavorevoli di mercato). In sostanza, l'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori, andrebbe esclusa nell'ipotesi in cui il dissesto dell'impresa sia causato da fattori economici oggettivi e non dipenda da "leggerezze" nella gestione patrimoniale.

Compensi dei professionisti

E' stata rilevata l'opportunità di contenere i compensi dei professionisti incaricati nel corso delle procedure concorsuali, che talvolta rappresentano un costo eccessivo a carico dell'impresa. Al riguardo, è stato quindi proposto che i compensi siano calcolati con aumenti proporzionati al buon esito della procedura concorsuale, stabilendo, altresì, una soglia massima che non può in ogni caso essere superata.

Rimodulazione privilegi relativi ai crediti erariali, per imposte dirette, indirette, tra cui l'IVA e per i tributi locali

In relazione al criterio di delega volto a ridurre le ipotesi di privilegio generale e speciale, è stata sottolineata la necessità di ridimensionare la pretesa dello Stato, rivedendo i privilegi relativi ai crediti erariali, tanto più necessaria ove questa si manifesti nei confronti dei soggetti che si trovano, a causa della crisi, in una condizione di obiettiva difficoltà a mantenere quella continuità aziendale che costituisce il presupposto per l'esercizio di qualsiasi attività. Occorre quindi rimodulare ed attenuare i privilegi relativi ai crediti erariali, per imposte dirette, indirette, tra cui l'IVA, e per i tributi locali.

Garanzie acquirenti di immobili da costruire

E' stata rilevata nuovamente la necessità di superare la norma, inserita nel corso della prima lettura alla Camera, sulle garanzie in favore degli acquirenti di immobili da costruire di cui al D.Lgs 122/2005, con cui si introduce di fatto l'obbligo di anticipare al momento del contratto preliminare o atto equipollente la consegna della polizza indennitaria decennale (si veda, al riguardo, notizia [del 31 gennaio 2017](#)).

Le proposte ANCE hanno trovato sostanziale condivisione e saranno oggetto di valutazione nel prosieguo dell'iter del provvedimento.